

## La terza tappa della Milano – Taranto farà una sosta nella città laziale Moto d'epoca da tutto il mondo a Tarquinia

Alla fine degli anni trenta un pacifico esercito di motociclisti attraversava l'Italia in una sola notte, da nord a sud, con il gas a tavoletta, percorrendo mille e 400 chilometri da Milano a Taranto, passando per Roma, in una delle corse più appassionanti del mondo, diventata una leggenda. Oggi l'evento ha perso il suo carattere competitivo, diventando una passerella straordinaria di moto d'epoca, un vero e proprio museo itinerante con piloti proveniente da ogni continente e un interesse particolare per l'aspetto turistico, storico, eno-gastronomico e di promozione del territorio italiano.

Così il prossimo 7 luglio Tarquinia sarà sede

di una pausa della 3° tappa Principina Latina, con i previsti controlli orari, ristoro e degustazione. "Questa sosta, tra l'altro voluta e caldeggiata da molti dei partecipanti - ha spiegato al Top16 di Tarquinia il patron della MI-TA Franco Sabatini, che segue personalmente e instancabilmente anche tutte le operazioni pre-gara - vuole essere un vero e proprio omaggio alla città di Tarquinia, alla sua storia, alle sue bellezze ambientali ed archeologiche etrusche rinomate in tutto il mondo. Non è escluso - ha concluso Sabatini - che il prossimo anno, se si verificheranno tutte le condizioni necessarie, Tarquinia possa essere sede di tappa della Milano-Taranto edizione

2011, che celebra il suo venticinquennale".

Alla Milano-Taranto è giunto anche il saluto di Marzia Marzoli, Presidente del Sib di Tarquinia (Sindacato Italiano Balneari). "Siamo felicissimi di dare il benvenuto alla carovana multietnica della leggendaria Milano Taranto il 7 Luglio prossimo", si legge nel messaggio di Marzoli. "I partecipanti saranno i benvenuti nella nostra città balneare che non perderà l'occasione per lasciare un simbolo di cordialità e scambio culturale tra i vari paesi rappresentati dai piloti delle moto provenienti da tutta Europa".

Annalisa Venditti



di Alessandro Venditti

Il nome Capannelle è da molto tempo legato alle competizioni ippiche, almeno fin da quel lontano 1886 in cui la Società Corse in Roma inaugurò il nuovo Ippodromo, gioiello di tecnica e di architettura, progettato dall'architetto Vietti Violi e realizzato da Giuseppe Tudini. L'Ippodromo era costituito da quattro ampie e comode tribune, innalzate davanti ai ruderi dell'Acquedotto Claudio, con sullo sfondo i Colli Albani e le montagne d'Abruzzo. Dopo i danni causati dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, l'ippodromo fu parzialmente ricostruito e ristrutturato.

Chiusa la stagione ippica, il comprensorio delle Capannelle si trasforma in un grande villaggio dedicato alla musica e ai giovani, con Rock in Roma, uno dei più importanti eventi musicali europei, che coinvolge ogni sera migliaia di persone, portando nella capitale i principali artisti del panorama italiano e mondiale.

Una serie di grandi nomi conferma l'imponenza del festival, prodotto dalla The Base S.r.l., con la direzione artistica di Sergio Giuliani e Maxmiliano Bucci.

Dopo il ritorno dal vivo - ieri sera - degli irlandesi "The Cranberries" di Dolores O'Riordan, dopo sette anni di assenza, con un "reunion tour" cui farà seguito, molto presto, un nuovo album, oggi toccherà all'attesissimo Mika per uno dei tre concerti italiani. Il 2009 è stato un anno di conferme per l'artista di origi-



## Per tutto luglio una serie di concerti con star internazionali Ippodromo delle Capannelle: al galoppo con il grande rock

ne libanese che, grazie al successo del suo secondo album "The boy who knew too much", trascinato dai singoli "We are Golden" e "Ram", non ha deluso chi si aspettava una prova di grande spessore, dopo il folgorante debutto.

Domani il concerto dei "Gossip", con l'indiscussa leader carismatica Beth Ditto. Dopo il trascinate tour invernale, il trio americano torna con le canzoni dell'album "Music For Men" che lo ha fatto definitivamente conosce-

re al grande pubblico, grazie soprattutto alla canzone "tormentone" "Heavy Cross", utilizzato negli spot pubblicitari di una famosa compagnia telefonica.

Lunedì 12 luglio sarà la prima data italiana di un altro grande evento, il concerto degli "ZZ TOP", "delle barbe più famose del rock", Billy Gibbons, Dusty Hill e Frank Beard. Il trio texano, una tra le icone più affermate e riconoscibili della musica internazionale, è caratterizzato dal look

bizzarro, dalle lunghe e folte barbe rosse dei due front-men e dal sound rock/blues ruvido.

Per il giorno seguente è prevista una serata "happening" con i formidabili "SKA-P". gruppo spagnolo di ska-punk; con il gradito ritorno live dei napoletani "99 Posse"; con il trio rockabilly "The Hormonauts", e con il romano Piotta, un nome che basta a evocare "contaminazioni musicali".

Mercoledì 14 si attende una

serata - evento con una delle bande rock di punta. Dopo l'apertura, alle 20,30, della giovane rivelazione della musica italiana Nina Zilli, alle 21,15 circa saliranno sul palco i "Baustelle", di nuovo a Roma dopo essersi esibiti al "Concertone" del Primo Maggio, in Piazza San Giovanni, confermando tutto quello che di buono si dice di questi tempi della band senese. Nella scaletta del concerto, gran parte delle canzoni del nuovo album del gruppo, "I

Mistici dell'Occidente", già al top delle classifiche di vendita. A 11 anni dal "tutto esaurito" al PalaEur e dopo le gli incontri di Milano e Firenze, giovedì 15 luglio approdano a Roma Skin e gli "Skunk Anansie". Mercoledì 21 l'appuntamento è con l'altra faccia del rock italiano, gli "Afterhour". Il 22 luglio finalmente potranno assistere al concerto dei "Litfiba" tutti coloro che non sono potuti andare a marzo al Palalottomatica, dove i biglietti erano andati esauriti in pochi giorni.

Lunedì 26 rappresenterà l'unica data italiana per la band di Ian Astbury, "The Cult". La band inglese metterà in piedi uno show tutto da gustare: un incontro fra "rock", "pschedelica" e "goth" primordiale. A breve, sarà annunciata anche una "special guest" per la serata-evento.

Il 27 luglio un "road concert" inedito, quello di Daniele Silvestri e dell'Orchestra di Piazza Vittorio, insieme per la prima volta in un viaggio che, dalle strade di Roma, arriverà ad abbracciare l'intero Mediterraneo, in un crogiuolo di musica, lingue, razze, culture e orizzonti.

Il 28 si esibirà un'autentica star della chitarra, il nordirlandese Gary Moore.

Sarà il cantante giamaicano Shaggy a chiudere, venerdì 30 luglio, il calendario del festival.

Ufficio stampa "Rock in Roma": Daniele Mignardi Promopressagency press@rockinroma.com

Pagina a cura di  
Antonio Venditti  
www.specchioromano.it

## A tavola con gusto...romano

### Un piatto a rischio estinzione: gli spaghetti con le telline

Uno dei piatti più caratteristici della costa laziale rischia di cadere nel dimenticatoio. Si dovrà dire addio ai gustosissimi spaghetti con le telline, se non si potrà ottenere una deroga al regolamento comunitario mediterraneo. Dal primo giugno, infatti, sono entrate in vigore le nuove norme per la pesca: le draghe per la cattura dei bivalvi non possono essere usate a meno di 0,3 miglia dalla costa, rendendo di fatto impossibile la raccolta di telline e cannolicchi e mettendo in pericolo il lavoro di circa 3 mila persone, impegnate su un migliaio di pescherecci. Per il momento, si può provare a sostituire le telline con le vongole,

anche se non è proprio la stessa cosa, seguendo la ricetta di Aldo Fabrizi. "Scallate a secco un chilo de telline, / appena che so' aperte e so' scolate, / staccatele dar guscio (che butta-te) / e dateje tre o quattro sciacquatine. / Friggete l'ajo a fette fine fine / cor foco basso, quanno so' indorate, / mettete le telline e ce schiacciate / un paro d'alicette senza spine. / C'è chi le fa cor sugo; / a me me pare che questa sia 'na giunta negativa, / perchè je leva quell'odore de mare. / Però p'avè 'st'odore c'è 'no scoio, si nun se pesca a un mijo da la riva / l'odor de mare ... puzza de petroio" Per quattro persone possono bastare mezzo chilo

di spaghetti e un chilo di telline (o vongole). Se si vogliono fare con il sugo, occorrono duecento grammi di pomodori pelati o freschi, da buttare in un tegame dove si è messo a soffriggere leggermente uno spicchio d'aglio in un paio di cucchiaini di olio extravergine d'oliva. Quando il sughetto è quasi pronto, si aggiungono le telline aperte sul fuoco e sgusciate, prezzemolo tritato, sale e peperoncino. La pasta va cotta, come al solito, in abbondante acqua salata e scolata al dente.

Cinzia Dal Maso  
cinziadalmaso@yahoo.it

